

DOPO IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE C'È CHI CAMBIA IDEA E SI VACCINA: REINTEGRATE LE PRIME INFERMIERE

Liguria, la retromarcia dei sanitari no-vax

«Aspettavo che mi chiamassero». «Ho dovuto rimandare l'appuntamento a settembre a causa di una prostatite ma ho dimenticato di comunicarlo». Dopo le lettere di ammonimento, l'arrivo dei provvedimenti di sospensione senza stipendio ha innescato i primi ripensamenti tra i sanitari classificati come no-vax per non aver adempiuto agli obblighi vaccinali previsti dal decreto governativo. E con le retromarce sono iniziati anche i reintegri.

VIANI / PAGINA 8

ROLLI



Liguria, i no vax sospesi ora cambiano idea per tornare a lavorare

Svolta dopo le lettere di ammonizione agli operatori sanitari
Le prime a tornare in corsia due infermiere al San Martino

Bruno Viani / GENOVA

«Aspettavo che mi chiamasse». «Ho dovuto rimandare l'appuntamento a settembre a causa di una prostatite ma ho dimenticato di comunicarlo». Dopo le lettere di ammonimento, l'arrivo dei provvedimenti di sospensione senza stipendio ha innescato i primi ripensamenti nel mondo dei sanitari genericamente

Sono 71 i dipendenti di Asl e ospedali che sono stati colpiti dai provvedimenti

classificati come no vax per non aver adempiuto agli obblighi vaccinali previsti dal decreto governativo. E con le retromarce sono iniziati anche i reintegri: i primi in assoluto all'ospedale San Martino, dove due infermiere di sala sono tornate al lavoro 72 ore dopo essere state sospese. Unica condizione, consi-

derata un diktat da chi ha deciso comunque di respingere l'ultimatum: aver ricevuto in extremis almeno la prima dose del vaccino.

LASCIATI A CASA

Sono 71 al momento i sanitari no vax del sistema regionale della Liguria (su 25 mila dipendenti complessivi) sospesi senza stipendio o spostati a servizi non a contatto con i malati per non essersi adeguati all'obbligo vaccinale. Nel dettaglio: sono 34 all'ospedale San Martino di Genova che ha oltre 5000 dipendenti, due al pediatrico Gaslini, 16 nella Asl3 di Genova, 17 nella Asl4 del Tigullio e 2 nella Asl della Spezia. Solo in questo ultimo caso si tratta di spostamenti ad altro incarico, una opzione ritenuta inattuabile (per motivi organizzativi e mancanza di posti adeguati) dai responsabili delle altre aziende ospedaliere. Tutti hanno ricevuto la stessa lettera raccomandata al proprio domicilio, con l'intestazione «Accertamento da par-

LA SCHEDA

Aumentano i ricoverati Ma le terapie intensive continuano a reggere

Aumenta l'incidenza di casi sul territorio ligure: considerati anche i residenti extra regione, la media regionale è di 65 casi ogni 100 mila abitanti negli ultimi 7 giorni. I ricoverati salgono di 5 unità, a quota 70 ma non nelle terapie intensive. Il 73,6% dei liguri ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino anti Covid-19: il 94,5% degli ultra 80enni, l'81,7% dei 70enni, l'81,1% dei 60enni. Hanno ricevuto almeno la prima dose di vaccino anche il 75,7% dei 50enni e più della metà (54,8%) della popolazione tra 12 e 49 anni. «Non ci fermeremo neppure nei prossimi giorni - promette il presidente Giovanni Toti - grazie agli open day e alle open night organizzate anche per Ferragosto. E dal 23 agosto apriremo in tutti gli hub delle linee "a presentazione" dedicate agli over 18 e in particolare al personale scolastico e ai lavoratori».



L'attesa del vaccino nell'hub del Teatro della Gioventù a Genova

BALOSTRO

te della Asl di inosservanza di obbligo vaccinale: sospensione con effetto immediata dal servizio».

«LA SIGNORIA VOSTRA È SOSPESA»

«La presente per trasmettere la delibera... con la quale, a seguito della comunicazione da parte della sua Asl di appartenenza di inosservanza dell'obbligo vaccinale, la Signoria Vostra viene sospesa dai servizi, dalla retribuzione e da ogni altro compenso o emolumento con effetto immediato. Tale sospensione permarrà fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o in

mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque entro il 31 dicembre 2021». Poi la mano tesa: «Qualora entrasse in possesso del certificato vaccinale, la invitiamo a darne immediatamente notizia alla Asl al fine del suo reinserimento in servizio». Sia Asl3 che il Policlinico San Martino segnalano che i reintegri sono iniziati. «I sanitari per i quali abbiamo ricevuto la lettera della Asl sono 34, la sospensione è stata immediata», spiega il direttore generale del Policlinico, Salvatore Giuffrida - ma tutti possono

ancora decidere senza problemi di adempiere all'obbligo e noi garantiamo il reintegro entro 36 ore». Al San Martino (dove le sospensioni hanno riguardato infermieri, Oss, tecnici di laboratorio ma nessun medico) i tempi sono stati rapidissimi, sei procedimenti sono stati avviati e due infermiere di sala sono rientrate al lavoro dopo appena tre giorni di sospensione. Una decina invece i reintegri di sanitari già fissati all'interno dell'azienda Asl3 a seguito della vaccinazione con la prima dose. —